



**RETE NAZIONALE DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER LA  
FORMAZIONE NEL SETTORE DEI SERVIZI SOCIALI E SANITARI**



Roma, 23/03/2020

Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
On. Giuseppe Conte

Al Ministro della Salute  
On. Roberto Speranza

Al Ministro dell'Istruzione  
On. Lucia Azzolina

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Sen. Nunzia Catalfo

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome  
Dott. Stefano Bonaccini

E p.c. Al Direttore Operativo della Protezione Civile  
per il Coordinamento delle emergenze  
Dott. Luigi D'Angelo

**Oggetto:** informativa per eventuale reclutamento dei diplomati dell'Istruzione professionale con Indirizzo Servizi Socio - Sanitari nel contesto della pandemia da COVID-19

In qualità di Rappresentanti della **Rete Nazionale degli Istituti Professionali ad Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (RE.NA.I.S.SAN.S)** intendiamo contribuire fattivamente ad affrontare le condizioni di emergenza in cui versa il Paese, in particolare nei suoi strati di popolazione più disagiati.

Nel sistema dell'Istruzione Professionale Statale è presente il corso di studi ad **Indirizzo Socio-Sanitario (oggi denominato Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale ai sensi del D.lgs 61/2017)** che ha licenziato finora oltre 100 mila diplomati.

Gli allievi di questo indirizzo di studi acquisiscono, nei cinque anni, un profilo professionale in uscita costituito da competenze riferibili alle aree della Sanità e dell'Assistenza Sociale e di interfaccia tra utenti e servizi.

Tali competenze sono maturate dagli allievi in contesti scolastici che focalizzano l'attenzione sulla operatività, sostenuta da un adeguato livello di conoscenze, anche attraverso le 400 ore di attività svolte in percorsi di alternanza scuola-lavoro.



Le strutture di riferimento per l'alternanza scuola-lavoro sono sempre state, anche antecedentemente alla Legge 107/2015, le strutture residenziali per anziani, le strutture per l'infanzia, quelle per disabili e quelle per il disagio psichico. Oltre, naturalmente, ai servizi territoriali sanitari e socio assistenziali.

Si tratta quindi di diplomati che hanno maturato una attitudine professionale alla cura della persona, nei diversi contesti di vita e nelle diverse condizioni di bisogno.

La complessa situazione del Settore Sanitario e Assistenziale, per l'intreccio delle competenze regionali e nazionali, ha reso difficile trovare ai diplomati di questo indirizzo, dopo il riordino del 2010, una collocazione professionale uniformemente riconosciuta nei diversi contesti regionali.

Nelle condizioni di emergenza in cui, in questo momento, versa il Servizio Sanitario Nazionale, in particolare quello di alcune regioni, nonché nelle condizioni particolari in cui si svolge la vita sociale a causa delle misure adottate per la prevenzione del contagio, i diplomati di questo indirizzo potrebbero dare un contributo significativo al fine di supportare il sistema socio-assistenziale nelle strutture e sul territorio.

Ciò permetterebbe di far fronte ai bisogni delle categorie sociali più fragili, contribuendo ad assicurare ai soggetti individuati come bisognosi di assistenza le condizioni di maggior benessere fisico e psicologico.

Nella tabella in calce si sono, pertanto, volute indicare le competenze del profilo in uscita degli attuali diplomati degli Istituti Socio-Sanitari e le mansioni a cui possono essere utilmente destinati.

Le attività elencate nella suddetta tabella possono rientrare nei seguenti codici ATECO:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Siamo consapevoli che nel sistema italiano delle professioni sociali e sanitarie non è ancora presente una figura di IV livello EQF che corrisponda alla preparazione di questi allievi. E' tuttavia possibile, per un loro impiego immediato, fare riferimento ad una molteplicità di figure professionali presenti nelle qualifiche

delle diverse regioni, in attesa che vengano definite una o più figure coerenti con il profilo in uscita di questi professionisti.

Alcune regioni si stanno già muovendo nella direzione di impiegare i diplomati di questo indirizzo; tuttavia, nella presente congiuntura è quanto mai auspicabile che decisioni di tale rilevanza siano assunte a livello nazionale.

Si precisa, infine, che il personale socio-sanitario offerto da alcuni Paesi esteri per implementare le risorse umane nazionali impiegate per fronteggiare l'emergenza COVID-19 presenta di fatto livelli di formazione e competenza non dissimili da quelli dei nostri diplomati, che difatti in Europa vengono già da tempo normalmente impiegati nelle strutture socio-sanitarie e assistenziali.



<b>Competenze diplomato servizi socio-sanitari</b>	<b>Funzioni/attività</b>	<b>Specificazioni</b>	<b>Altro da evidenziare</b>
<b>Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e comunità</b>	Funzioni di raccordo e collegamento tra medici di base, comuni, servizi e soggetti in condizioni di bisogno all'interno di determinate aree, quartieri, zone territoriali	Ritiro farmaci, presidi e altro materiale simile; Mantenimento contatti con parenti dei soggetti in condizione di fragilità; Rilevamento a distanza delle condizioni dei soggetti individuati per seguirne l'iter terapeutico, la situazione generale, ecc.	Servizi di segretariato per i medici di base.
<b>Gestire azioni di informazioni e orientamento dell'utente e facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio</b>	Risposta a numeri verdi, call center e simili, cui dare informazioni alla popolazione su traccia strutturata	Presso i comuni, Ulss, ambulatori, ecc.	
<b>Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali</b>	Attivare reti di vicinato (strade, condomini, ecc.) per azioni solidali	Far fare la spesa anche per i vicini, o altri servizi simili (giornali, ecc.), raccogliere eventuali segnalazioni di disagio o difficoltà osservate da vicini, conoscenti ecc.	Concorrere alla realizzazione di reti di tele-controllo telefonico rivolte ad anziani o persone sole in condizioni patologiche.
<b>Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela della salute e del benessere delle persone</b>	Raccogliere telefonicamente informazioni sulle condizioni di salute dei soggetti in quarantena sintomatici o asintomatici (presenza di febbre e suo andamento, difficoltà respiratorie, o altro che venga richiesto)	Nelle strutture di ricovero o per anziani e disabili, supporto agli operatori per attività domestico-alberghiere, accompagnamento pazienti, predisposizione degli ambienti, ecc.	Attività di portierato nelle strutture residenziali per la verifica della correttezza degli accessi  Sul territorio, attività di supporto nella gestione dei senzatetto



<b>Utilizzare le principali tecniche di animazione, sociale, ludica e culturale</b>	Attività di “passatempo” o ludico ricreative rivolte a soggetti diversi	Letture e giochi interattivi, conversazioni e simili.	
<b>Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela delle persone con disabilità, e della sua famiglia per favorire l’integrazione e migliorare la qualità della vita</b>	Tutte le funzioni di cui sopra, con particolare riguardo ai genitori e familiari		
<b>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazioni adeguati</b>	Facilitare le relazioni, anche a distanza, tra la persona in condizioni di bisogno e i propri familiari		
<b>Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto realizzato sul campo</b>	Utilizzo degli strumenti forniti	Supporto agli operatori dei servizi territoriali e residenziali nella compilazione e aggiornamento delle schede personali degli utenti e nella registrazione degli interventi	
<b>Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi</b>	Come sopra		

Nella speranza di poter dare un contributo per far fronte alle straordinarie condizioni che il Paese deve affrontare, si porgono distinti saluti.



RETE NAZIONALE DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER LA  
FORMAZIONE NEL SETTORE DEI SERVIZI SOCIALI E SANITARI



La Presidente della Rete Nazionale RE.NA.I.S.SAN.S

*D.S. Prof.ssa Patrizia Sciarma*

La Vicepresidente della Rete Nazionale RE.NA.I.S.SAN.S

*D.S. Prof.ssa Laura Giannini*

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993

La Vicepresidente della Rete Nazionale RE.NA.I.S.SAN.S

*D.S. Prof.ssa Francesca Subrizi*

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993

Il Coordinatore delle misure di accompagnamento alla Riforma dell'Istruzione Professionale

*D.S. in quiescenza Prof. Francesco Bussi*

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993

Il Dirigente scolastico responsabile delle misure di accompagnamento alla Riforma dell'Istruzione Professionale

*D.S. Prof. Stefano Marrone*

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993